

# Marcegaglia, maxi investimenti Ben 278 milioni solo su Ravenna

Presentato in Regione il piano che punta a una logistica green, più rinnovabili e sostenibilità

RAVENNA

**Ravenna** protagonista nel maxi piano d'investimenti che il gruppo Marcegaglia ha illustrato alla Regione Emilia-Romagna. Ben 364 milioni di euro complessivi di investimenti che puntano a «produzioni dalle elevate prestazioni, ma sempre più sostenibili» dal punto di vista ambientale. Ma anche a valorizzare l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili, processi di economia circolare, l'automazione della logistica e della movimentazione merci. Senza dimenticare la frontiera dell'idrogeno verde e il progetto di cattura e stoccaggio della CO<sub>2</sub>. A Bologna Antonio ed Emma Marcegaglia, entrambi alla guida dell'azienda di famiglia, hanno illustrato al presidente della Regione, Michele de Pascale, e al vicepresidente con delega allo Sviluppo economico, Vincenzo Colla, il programma di investimenti che il gruppo, attraverso un contratto di sviluppo industriale, presentato a Invitalia e al ministero delle Imprese e del Made in Italy, spiegherà «in gran parte in Emilia-Romagna», precisamente nel sito di Marcegaglia Ravenna.

**Il piano** prevede investimenti per un totale di 364 milioni di euro di cui 278 a Ravenna. A questi, sempre nel sito ravennate, si aggiungono poco più di 20 milioni di euro per progetti di ricerca e sviluppo. «Siamo di fronte – evidenziano de Pascale e Colla – a un piano di sviluppo che racchiude progetti di innovazione unica in Italia e di valenza assoluta per il sistema Paese, con investimenti di portata rilevante. Sia per le risorse messe in campo per qualifica-



Antonio Marcegaglia, Michele de Pascale, Emma Marcegaglia e Vincenzo Colla

re i processi produttivi che per gli obiettivi di sostenibilità ambientale in essi racchiusi, che permettono anche di migliorare la qualità del lavoro». Il tutto «a partire dalla logistica green, che rappresenta forse la sfida più grande per il settore, senza dimenticare l'automazione e soprattutto la prototipazione su soluzioni avanzate di riciclo e riuso che possono aprire nuovi scenari di competitività per il nostro paese», insistono presidente e vice-



**Il sito in Romagna è il più importante polo logistico e intermodale per le attività della nostra filiera**

presidente che sosterranno il piano nell'iter di approvazione al Mimit.

«Nonostante un periodo di grande incertezza – spiegano Antonio ed Emma Marcegaglia –, abbiamo comunque deciso di portare avanti un corposo piano di investimenti che riguarda principalmente tre dei nostri stabilimenti più strategici: Gazoldo degli Ippoliti, San Giorgio di Nogaro e, appunto, Ravenna. Il sito che abbiamo qui Emilia-Romagna rappresenta per il nostro Gruppo il più grande stabilimento produttivo e il più importante polo logistico e intermodale per tutte le attività industriali e commerciali della nostra filiera». I Marcegaglia sono quindi «fiduciosi che, come già avvenuto in passato, le ricadute sul territorio saranno molteplici e positive. E siamo soddisfatti della collaborazione concreta e sempre costruttiva che abbiamo con i vertici di una Regione in cui siamo presenti ormai da moltissimi anni».



Reggio Emilia

## MetaSystem ai tedeschi del fondo Certina

Il gruppo Meta System è salvo, insieme ai suoi oltre 500 addetti. Il tribunale di Bologna ha deciso per l'aggiudicazione dell'azienda reggiana al Fondo Certina che mercoledì aveva depositato una proposta d'acquisto all'asta ed è stata l'unica a partecipare. «sarà garantita continuità occupazionale», assicurano i sindacati.



rizzazione all'estero della qualità e della tracciabilità dei prodotti ortofrutticoli delle nostre piattaforme in Emilia-Romagna», spiega Marco Marcatili, presidente di Caab e, ad interim, della Rete. L'obiettivo? «Attivare relazioni commerciali continuative e strutturate, facendo gioco di squadra tra le piattaforme agroalimentari regionali e i mercati internazionali più dinamici». (Nella foto: Marcatili e Bonfiglioli)

## DALLE REGIONI

Valsamoggia

### Macron apre i cantieri del Distribution Center 2

Sono iniziati ufficialmente i lavori per la costruzione del Macron Distribution Center 2, il secondo centro di distribuzione di Macron, che prenderà forma all'interno del Campus in Valsamoggia portando l'estensione complessiva dell'headquarters a oltre 150mila metri quadrati. Investimento da oltre 15 milioni di euro, operativo entro la fine di gennaio (foto, l'ad Gianluca Pavanello).



Falconara

### Ipotesi vendita Api-Ip, il Comune chiede lumi

Le notizie si rimbalzano da giorni, ora la sindaca di Falconara chiede chiarimenti alla proprietà: la possibile cessione di Api (foto, il presidente Ugo Maria Brachetti Peretti) ad altri gruppi internazionali desta preoccupazione nel territorio anconetano dove è attiva la grande raffineria. L'amministrazione comunale ha quindi inviato «una richiesta ufficiale di incontro alla proprietà dell'azienda, al fine di avviare un dialogo diretto e trasparente – fanno sapere dal Comune. Alla luce della rilevanza economica e occupazionale che il sito industriale ricopre per la città e per l'intero territorio, il Comune ritiene fondamentale poter conoscere con chiarezza le prospettive future della raffineria, gli orientamenti aziendali in fase di transizione e le eventuali ricadute sul piano produttivo, ambientale e occupazionale». Da un lato, quindi, la richiesta di dialogo con la proprietà, dall'altro è fondamentale «ascoltare anche la voce dei lavoratori. Per questo, tra le varie interlocuzioni avviate, ha richiesto un incontro anche con le RSU». Intorno alla possibile vendita di Api e di Ip sono circolati alcuni potenziali acquirenti, come il fondo aereo Socar, gli svizzeri di Gunvor e gli emiratini di Bin Butti.



Cesena

### Apofruit lancia Dss-Kiwi Digitale per la produzione

Nasce Quality kiwi, un progetto promosso da Apofruit Italia, con il contributo di Ri.Nova, del Crea e di partner scientifici e tecnologici, che punta a digitalizzare la gestione produttiva del kiwi. DSS-Kiwi è una piattaforma che integra dati agro-meteorologici, sensori in campo, modelli previsionali e protocolli tecnici, offrendo supporto decisionale per la gestione di irrigazione, fertilizzazione, difesa fitosanitaria e tracciabilità.

Bologna-Ravenna

### I conti della Fondazione del Monte Erogazioni per 6,8 milioni nel 2024

La Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna tiene la barra dritta, affronta le turbolenze nei mercati finanziari all'insegna della stabilità e riesce a dare continuità alle erogazioni: 6,8 milioni di euro nel 2024, stessa cifra per l'anno in corso. «L'elemento di stabilità e di costanza nei flussi di erogazione è l'obiettivo dei nostri investimenti», spiega la diretrice Ethel Frasinetti.